Anno XXXVII° Lunedì 2 Febbraio 1903 Conto corrente con la posta N. 28

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le voci che corrono

Le ultime notizie da Roma ripetono che l'on. Zanardelli accetterà le dimissioni del ministro del Tesoro, on. Di Broglio, il quale verrà sostituito dall'attuale ministro delle finanze, on. Carcano — che il Ministero si orienterà verso destra preparando l'entrata nel gabinetto dell'on. Luzzatti e dell'on. Lacava. Quest'ultimo succederebbe all'on. Balenzano, pure abbastanza gravemente ammalato e sopratutto non bene visto da alcuni gruppi della sinistra.

Ora tali notizie hanno prodotto vivo malcontento nelle file dell'estrema sinistra, sopratutto fra i socialisti.

Il turatiano *Tempo* che si atteggia a consigliere sereno, si degna « riconoscere che il ministero può ancora scrivere una pagina dignitosa nella sua storia, rompendola definitivamente con gli elementi di Destra, assumendo col Wollemborg un programma di riforma tributaria, e con quello presentandosi alla Camera, e, battuto, appellandosi al Paese. Che se il ministero, anche senza arrivare al Rudinì — che ci pare impossibile — si impantana ancora a Destra od ai Centri, persistendo nel marasma grigio, scialbo, ignavo di quest'ultimo tempo, allora sarà fatta tutta palese la lunga mistificazione liberalesca, e nessun uomo — non diciamo di parte socialista, ma dell'Estrema Sinistra — gli potrà più assolutamente consentire il proprio compatimento. »

Ma l'*Avanti*, forse perchè più vicino alla fucina politica di Montecitorio, se l'è presa più calda ancora, ed esce in questo focoso monito:

« Ad ogni modo se il gabinetto Zanardelli cederà alle pressioni dei rudiniani, e accoglierà nel suo seno una figura politica che il sangue del 1898 doveva far scomparire per sempre dalla vita pubblica italiana, vorrà dire che esso vuol mettersi recisamente contro le correnti democratiche del paese, alle quali l'entrata del marchese di Rudinì non può che suonare dichiarazione di guerra. »

Evidentemente guardando meglio alle cose ed agli uomini, dovremmo concludere che codeste violenti sfuriate, se tradiscono il dispetto o la paura dei sovversivi, significare potrebbero altresì che nelle notizie tanto ostiche per loro, v'e maggior fondamento di quel che non si creda.

* *

Ma la campagna dei giornali socialisti ha prodotto, se non altro, un intoppo alla conversione che, lemme lemme, senza parere, l'on. Zanardelli era costretto di fare, per poter condurre in porto qualche riforma. Imperocchè, come lo confessa lo stesso organo del Turati, questo Ministero ha mantenuto finora le Camere legislative e il Governo nel marasma; e il Ministero non potrà uscire dall'impotenza che appoggiandosi più saldamente agli elementi riformisti sul serio e lasciando la mala compagnia che ogni momento lo minaccia di morte.

Le intimazioni e le ingiurie anche dei giornali socialisti indussero Giolitti a dichiarare che non voleva rimpasti col Centro; e spaventarono talmente l'on. Zanardelli da fargli dichiarare che non lascierà andare via nessuno dal Gabinetto, salvo per portarlo al Cimitero. *Quod deus advertat!*

PARLAMENTO NAZIONALE

Nella seduta di sabato del Senato furono approvati tutti gli articoli del progetto di legge sui maestri.

Nella seduta di sabato della Camera si continuò la discussione della legge sul servizio dei telefoni.

Vengono approvati i primi 6 articoli del progetto.

I contadini di Cerignola
s'impadroniscono della terra dello Stato
PER FARSI LA MANO!

Telegrafano da Foggia 1, ad un giornale ministeriale:

A Cerignola, la lega dei contadini con atto audace, ha occupato durante la notte, il tratturo (sentiero) che da Cerignola mena a Foggia-Canosa, di proprietà dello Stato, piantandovi segui lapidei indicanti essere possesso della lega.

Il tratto misura la lunghezza di circa 40 chilometri e la lega intende coltivarlo per suo conto, socializzando così terre del governo.

Questa occupazione ha destata impressione. Si è recato sul posto un funzionario dell'intendenza di finanza.

Plausi all'on. Zanardelli pel divorzio

Telegrafano da Roma 1, al *Carlino*:

I consigli comunali di Corato e Lerici deliberarono di mandare un plauso a Zanardelli, facendo voti che il divorzio entri con sollecitudine nella nostra legislazione.

E a Cocco-Ortu, il guardasigilli, benedetto dal Santo Padre, non mandano niente?

La discussione in contraddittorio
sul divorzio

Ci scrivono da Roma 31:

Stasera al Circolo giuridico si è aperto contraddittorio sopra il divorzio.

Erano presenti numerosi avvocati, signore, ufficiali e sacerdoti.

Parlò prima il Santucci facendo il bilancio dei pregi e dei difetti del progetto governativo, sostenendo che il divorzio non è necessario in Italia e che danneggierà la società.

Vincenzo Morello rilevò come sotto la questione sociale da taluni col divorzio si cerchi di sollevare una quistione politica. Un gruppo di giovani rumoreggiò e Morello disse: Chi non mi vuole ascoltare esca! (*Commenti bene*).

Soggiunse che la prole è più danneggiata dalle rotture coniugali illegali, come si impara dalle statistiche tratte dai paesi divorsisti che dal divorzio. Conchiuse proponendo che i motivi di divorzio vengano allargati.

Brusa di Torino ricordò come il divorzio sia necessario per restituire la sincerità alla famiglia e conchiuse esclamando che le sentenze che i cittadini italiani reclamano all'estero informino! (*Applausi*).

La discussione fu rinviata a sabato prossimo.

SCOPERTA DI UNA FABBRICA
di monete false

Telegrafano da Roma (1) al *Carlino*:

Stamani, funzionari e guardie, dopo simultanee perquisizioni in varie località, riuscirono a scoprire una fabbrica di monete false da due lire e da una, in un locale situato nel laboratorio dell'orefice Augusto Salsa in via Babuino.

Fu sequestrato l'intero macchinario consistente in due grossi e pesanti torchi, un bilanciere, un laminatoio, ed altri attrezzi atti alla criminosa industria.

Il Salsa fu arrestato e con lui i suoi correi Roberto Spalletta incisore, Ettore Grossi già droghiere, Enrico Borselli causidico e Salvatore Prinzi possidente, presso le cui abitazioni furono sequestrate altre monete false.

L'Ungheria e l'Italia

Il deputato ungherese Battiany pubblica in un giornale di Vienna un'articolo su *L'Ungheria e la clausola dei vini italiani*. Dice che in Ungheria nessuno voleva la denuncia di tutto il trattato, ma soltanto una modificazione della clausola per i vini e generalmente si credeva che così sarebbe avvenuto.

Se invece l'Austria denunciò tutto il trattato, tale determinazione sarà stata suggerita da motivi che non hanno nulla a che fare con gli interessi economici speciali dell'Ungheria.

L'articolista dice poi:

« L'Ungheria deve assolutamente insistere sull'aumento del dazio sui vini, perchè altrimenti la produzione vinicola ungherese andava incontro alla rovina completa. Questo pericolo però non derivava alla viticoltura ungherese soltanto dall'Italia, giacchè è constatato che l'importazione di vini italiani in Ungheria va diminuendo, non di anno in anno, ma addirittura di mese in mese.

I vinicultori ungheresi erano rimasti impressionati più che altro dall'eventualità di un'innondazione di vini spagnoli e francesi, i quali importati con lo stesso dazio accordato a quelli italiani, avrebbero fatto ribassare ancora di più il prezzo dei vini ungheresi ».

Il Battiany osserva che la soppressione della clausola non fu accolta con soddisfazione nemmeno da tutti gli ungheresi, e aggiunge, che l'Ungheria e l'Italia potranno facilmente mettersi d'accordo, stabilendo un dazio nè troppo basso nè troppo elevato.

Nessuno in Ungheria vorrebbe venire a una guerra doganale coll'Italia, tanto più che i due paesi sono avvinti dalle più cordiali simpatie e dalle più amichevoli relazioni politiche.

AL MAROCCO
Il pretendente prigioniero del Sultano

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 1. — Si ha da Tangeri in data 1 febbraio (ore 3.15 pom.): Notizie da Fez annunziano che il pretendente Bouhamora è caduto prigioniero nelle mani del Sultano.

Londra, 1. — Si ha da Tangeri:

Il Corriere speciale da Fez annuncia che il 29 gennaio le truppe del sultano comandate dal ministro della guerra misero in completa rotta i partigiani del pretendente facendo prigioniero il pretendente stesso.

Falsa voce di un incidente al Re di Spagna

Madrid, 1. — Oggi era corsa la voce di un incidente che sarebbe occorso al Re al momento della sua uscita dal teatro.

Tale voce è assolutamente inesatta.

Si tratta soltanto di un soldato vestito in borghese che si avanzò per salutare il Re.

Una grande congiura nella Cina

Parigi 1. — Il *Temps* ha da Hong-Kong che furono scoperte a Canton nuove prove confermanti l'esistenza di un complotto contro il governo cinese. I congiurati dovevano approfittare delle feste del nuovo anno cinese per penetrare nei Yamen (uffici) dei principali funzionari massacrandoli.

Furono fatti numerosi arresti di congiurati e sequestrate carte compromettenti.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

Washington 1. — Le potenze alleate persistono finora a non accettare la proposta fatta da Bowen di mettere tutte le nazioni creditrici del Venezuela sul piede d'eguaglianza con le nazioni alleate.

Terremoto in Sicilia

Catania 1. — Stanotte è avvenuta una fortissima scossa di terremoto ondulatosia, avvertita da quasi tutti i paesi etnei producendo immenso panico, specialmente nei Comuni di Randazzo, Linguaglossa e Giarre, ove gli abitanti uscirono all'aperto.

Pare che nessun danno sia avvenuto.

Qui la scossa si è generalmente avvertita.

I DELITTI DEL MARE

Il dramma di Biarritz — La miseranda fine di tre artisti — Le ondate omicide — Come fu salvato Bismarck — L'orribile sventura di un padre — La catastrofe di Buenos Aires

Un misterioso e orribile dramma avvenne, poche notti or sono, a Biarritz, sullo scoglio della Vergine, di fronte all'antico Casino, fra il ponte vecchio e la grande spiaggia dei bagni.

La compagnia del Teatro delle arti di Bordeaux aveva dato, la sera prima, una brillante rappresentazione a Biarritz. Gli artisti dovevano ripartire all'alba per Bordeaux.

Al *régisseur* della compagnia, Charly, ed agli attori Fagnol e Vigneau, dopo lo spettacolo, venne l'idea di fare una passeggiata in riva al mare fino allo scoglio della Vergine, che forma la punta di un molo naturale, scoglio di roccia viva frastagliata e sforacchiata dall'assalto incessante delle onde.

Il mare era agitato e la notte oscura...

I tre sventurati sono scomparsi!

Sulla spiaggia, quasi dirimpetto alle roccie, si drizza il semaforo. Il guardiano di turno sentì, verso le tre del mattino, grida disperate che sembravano venire dal mare. Si slanciò fuori del semaforo con una lanterna in mano e discendendo la costa si avanzò verso la diga, ma non sentì più nulla.

La notte era nera e le onde flagellavano tumultuosamente gli scogli e la spiaggia.

Il dramma era finito!

I poveri artisti furono vittime della loro imprudenza.

E' facile ricostituire il dramma.

I tre artisti, chiacchierando, si sono avanzati sulla diga, e vedendo che le onde non la ricoprivano si sono inoltrati per godersi lo spettacolo delle onde che venivano ad infrangersi ai loro piedi, gettando loro in viso una minutissima spruzzaglia.

Le tre vittime predestinate ignoravano l'insidia subitanea delle ondate del fondo che arrivano senza rumore, fluttuando, e che, con un salto gigantesco e improvviso, spazzano via tutto ciò che si trovano davanti, e poi si ritirano silenziosamente, trascinando le loro vittime, sfracellandole sugli scogli e soffocandole nei loro gorghi.

* *

Non tutti sapranno che Bismarck corse pericolo di essere vittima di una di queste onde del fondo, e precisamente a Biarritz, ma dall'altra parte della spiaggia dei bagni, alla punta del faro.

Era l'epoca in cui il conte Bismarck stava negoziando con Napoleone III l'unità germanica.

In un pomeriggio Bismarck era andato a passeggiare coi suoi cani lungo la costa scoscesa che domina la spiaggia.

Allà punta egli trovò due francesi che si erano seduti sopra una roccia franata e guardavano il mare discorrendo. Egli si sedette sulla ghiaia, vicino alle onde, e si divertiva vedendo i suoi cani che correvano dietro alle onde e fuggivano quando queste riguadagnavano la spiaggia.

Giornale di Udine (32)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Eppure non è così. Voi ragionate come ragionavano i nostri predecessori quando non si conosceva che la sola forza di gravitazione. Allora si credeva che la velocità non potesse essere che in funzione della maggiore o minare gravità.

— Ma dunque avete scoperto una forza nuova?

— Si capisce bene. Ma come farvelo intendere allo stato delle vostre cognizioni scientifiche? Lo imparerete di certo se verrete fra noi.

— Ma pure.. un accenno almeno su questa nuova forza...

— Chiamiamola per ora: « L'energia dell'Etere »!

Che soggioga perfino la potenza del Sole nello spazio? — disse Grunthe, ancora incredulo.

— E' inconcepibile — soggiunse Saltner.

— Per voi che rasentate la terra, lo ammetto — continuò il comandante Iò — non per noi che abbiamo saputo conquistare lo spazio. Per esperimentare la potenza dell'etere accumulato in piccole masse, bisogna prima di tutto potersi mantenere a grande distanza dai nostri pianeti. Vi basti sapere che i nostri proiettili contengono cento chilogrammi di etere mondiale concentrato, e che con l'esplosione di questo etere noi paralizziamo l'attrazione solare e la forza tangenziale dei nostri pianeti, e così possiamo navigare come direste voi, contro corrente, affrettare o rallentare il nostro percorso; fermarci quando ci pare e mutare direzione.

— E' possibile?

— Come spiegate adunque il fenomeno a voi famigliare dei proiettili lanciati dai vostri cannoni che corrono con velocità maggiore del suono? O perchè non dovremmo noi, con le nostre bombe di etere condensato, ottenere una corrente più celere di quella con cui si propaga la luce nell'aria?

— E l'avete ottenuta?

— Ne giudicherete voi stesso, se verrete con noi.

— Qual nome date voi all'etere così condensato?

— Repulsite!

Grunthe e Saltner restarono attoniti ed il loro pensiero corse subito alla più recente scoperta della loro amata Europa. Ed infatti chi avrebbe mai potuto concepire la possibilità d'imprigionare l'aria in una boccia, creando una forza nuova, oltre ogni previsione cotanto formidabile?

Eppure la scienza umana vi è pervenuta. O perchè non dovrebbe concepirsi la « Repulsite » dei Marziani, frutto di una civiltà più adulta e di una scienza divenuta onnipossente?

Grunthe presentì il pericolo per la sua cara umanità terrestre, di divenire un giorno preda di cotesti giganti del pensiero ed il suo proposito di fuggirli al più presto divenne più saldo che mai.

Iò ed i suoi compagni si levarono per prendere commiato.

— A domani — disse egli salutando Grunthe e Saltner; e rivoltosi a Lia, carezzandola paternamente:

— A rivederci sul Nu. Forse vi arriverete prima di me.

— Oh, non è possibile! — rispose Lia sorridendo al vecchio comandante. Non metto in dubbio che la « Meteor » dove ci imbarcheremo noi, sia una nave perfetta e che Os che la conduce sia un distintissimo tecnico ed un abarico brillante; ma voi siete quel che siete, caro Iò: siete il maestro di tutti.

Il vecchio navigatore, lusingato da queste lodi, del resto ben meritate, accarezzò teneramente la fanciulla.

— Non ho che un solo merito — le disse. — Quello di avere navigato per venticinque anni di seguito fra la Terra e Marte. Ma ora il navigare bene è reso facile a tutti. Ora c'è la stazione aerea, che prima non esisteva neanco in idea; e ci sono tante altre invenzioni che hanno reso il viaggio facile e sicuro... A rivederci figliuola cara.

— Non ancora — riprese Lia trattenendolo. — La prego di raccontarmi le avventure più importanti del suo primo viaggio. Me lo ha promesso tante volte e reclamo l'adempimento delle sue promesse. Sono certa che i nostri Bati lo desiderano quanto me e forse più di me.

E rivoltasi a Grunthe ed a Saltner:

— Non è vero?

— Ma certamente — risposero questi in coro. — Noi ne facciamo formale preghiera.

Iò si arrese compiacente alla domanda che lusingava il suo orgoglio di esploratore vittorioso e tornò a sedere per raccontare le sue prime avventure.

XIII.
Un'avventura al Polo Sud

Prima che Iò desse principio al racconto del suo primo viaggio al Polo Sud, vi fu un momento di conversazione generale. Tutti i componenti del gruppo di Iò volevano sapere qualche cosa intorno agli abitanti della Terra; e Grunthe che non era come Saltner, distratto dalla presenza di Lia e di Se fece gli onori di casa, dando notizia delle razze differenti che occupavano il vostro pianeta, e segnando sulla carta geografica i confini dei più grandi Stati.

I signori Numi, per dire il vero, restavano alquanto meravigliati nell'apprendere che sulla Terra vi erano ancora grandi masse di abitanti che mancavano di ogni civilizzazione; cosa che era inconcepibile per un Marziano e che non faceva un grande onore alla classe dominante dei popoli, sedicenti civili, della Terra.

(Continua)

Uno dei due francesi era il signor Saubot-Damborgez, un amico del cardinale Lavigerie.

D'un tratto egli si mise a gridare al conte di Bismarck, che egli conosceva di vista:

— Salvatevi, salvetevi! Un'onda di fondo!

Bismarck, sorpreso da queste grido, e per l'insistenza e i gesti dei due francesi, si ritirò. Era tempo: un enorme cavallone cadde sul posto che egli aveva lasciato. Se Bismarck avesse ritardato di qualche istante a ritirarsi sarebbe stato irremissibilmente perduto.

Sull'altra spiaggia di Biarritz, la costa dei Baschi, il giovine Re di Serbia, alcuni anni or sono, mentre si bagnava, corse pericolo di annegarsi. Il Re era un buon nuotatore, ma la corrente era troppo forte, e si stentò non poco a salvare il giovine monarca.

**

Più terribile è stato, nel 1871, il dramma della punta del Raz, all'estremità ovest del Finistère.

Il prefetto della Manica, distituito il 4 settembre, era andato a passare l'inverno con la sua famiglia lontano dalla guerra e dai torbidi politici.

Un giorno egli passeggiava sulla spiaggia alta, mentre sua moglie accompagnava lungo il lido i fanciulli, desiderosi di correre sulla sabbia.

Il padre dall'alto guardava il mare. E vide con terrore drizzarsi sul lido un'onda mostruosa.

Egli alzò le braccia, gridò disperatamente, chiamando sua moglie e i suoi fanciulli.

Ma era troppo tardi.

L'onda si era stesa sulla sabbia, tutto trascinando nel vortice mortale.

Lo sventuratissimo padre sentì appena un grido: vide delle braccia che si agitavano, e poi più nulla: il silenzio della morte e altre onde più calme che succedevano all'onda omicida.

Ed egli correva come un pazzo sulla spiaggia, cercando se potesse portar aiuto ad uno dei suoi cari.

Invano! La morte aveva compita l'opera sua.

Quest'uomo, dopo aver ritrovati, lontano, i cadaveri della moglie e dei figli, dopo averli fatti seppellire nel cimitero del villaggio, non volle più abbandonare il teatro del dramma. Si fece costrurre una villa donde poteva vedere la spiaggia e il luogo stesso dove la famiglia era scomparsa, e tutti i giorni tornava allo stesso posto.

**

Circa dieci anni addietro, a Buenos-Aires, durante la stagione dei bagni, che corrisponde al nostro inverno, un'ondata di fondo spazzò la spiaggia, travolgendo e annegando tutte le persone che trovò sul suo passaggio: bagnanti, spettatori, fanciulli, che giuocavano facendo dei mucchietti di sabbia.

Chi potrebbe dire donde vengono questi marosi traditori che sfuggono alla vista delle persone inesperte?

Da quale orizzonte, da quale tempesta, da quale remota caduta di banchi di ghiaccio hanno preso origine?

Mistero! e misteriosamente le terribili onde scompaiono seppellendo delle vite umane nel mistero della morte.

Cronaca Provinciale

IL MOVIMENTO ZOOTECNICO

Ci scrivono da Spilimbergo, 31:

In questa plaga il movimento zootecnico va accentuandosi sempre più, e tende ad estendersi anche nella montagna. La pianura ha seguito l'indirizzo che da parecchi anni è stato designato in provincia con l'introduzione di torelli Simmenthal-Friburghesi. Per vero dire lo ha fatto un po' in ritardo, contandosi appena sei o sette anni, che essa si è messa sulla vera via da seguire. L'incroccio Schwytz, che si era propagato con forza a S. Giorgio, ed alquanto anche a Lestans, oggi si è riconosciuto non corrispondente a quanto si domanda, e viene messo a parte per attenersi al nuovo incrocio più rimunerativo Simmenthal-Friburghese. A ciò hanno concorso le esposizioni e gli esempi di oltre Tagliamento. Esposizioni annuali sistematiche poi da due anni vanno facendosi per cura della Cassa rurale di S. Giorgio, a S. Martino e S. Giorgio. A Spilimbergo non si fecero ancora esposizioni annuali perchè non trovasi ancora forte per poterle indire, del resto non mancherà di farlo quanto prima in vista della buona attitudine dimostrata dagli allevatori.

Intanto il risveglio pel miglioramento nella riproduzione bovina, che si è segnalato nella pianura, tende a farsi strada anche verso la montagna, la quale sente il bisogno di conoscere quale per essa sia la vera via da seguire per migliorare la propria razza. Di fatto fino ad ora si è fatto qualche cosa, ma senza un razionale indirizzo. Si sono usati indifferentemente tori con speciali attitudini, ma non corrispondenti alle condizioni d'ambiente, di alimentazione e di metodi locali. Si ricorse all'Olandese come allo Schwytz e Brunnek, e sempre con l'intento di far qualche cosa, o meglio di migliorare, ma fatalmente ci si è accorti che questo tentennare e questa incertezza non migliorava ma peggiorava la razza locale. Ed ora la montagna si trova appunto a questo: di non saper a quale santo propriamente votarsi; se cioè le convenga più votarsi allo Svizzero, al Tirolese e all'Olandese, visto che pel proprio — ricorrendo alla selezione — le venne quasi fatta perdere la fede. A fine di togliere questa incertezza la Cassa rurale di Medun è venuta nella lodevole iniziativa di indire una mostra bovina per gli animali di queste montagne, per conoscere a qual punto si trovi l'allevamento dopo tanto di sangue svizzero, tedesco, olandese, ecc., introdottovi e provvedere segnando un determinato indirizzo per la riproduzione.

Fino ad ora non vennero fatte esposizioni bovine in montagna — se facciamo eccezione di un — mercato-mostra — tentato anni addietro dal signor G. B. Giordani, allora sindaco di Medun. Questa prima esposizione, e che segna il principio ad altre che seguiranno nella montagna, si terrà nella primavera prossima in Medun, e saranno chiamati a far parte della Commissione esaminatrice noti e competenti zootecnici della provincia, perchè dal loro giudizio possa scaturire quella sana ed efficace idea, la quale serva di base per tracciare un unico indirizzo nella riproduzione.

V.

—

Una nota — Con l'importazione autunnale di torelli fatta dalla provincia, anche Spilimbergo si provvedeva di un torello oriundo dal Baden. Questo - di buone forme generali e molto promettente - ha già cominciato a funzionare presso il signor Valentino Colonnello, in Casasola, che ne è il proprietario e che tiene una stazione di monta. Come in tutte le cose si trovano gli avversari interessati, così in questa non mancano persone interessantissime che si divertono a denigrare il riproduttore a danno del proprietario.

Il buon senso però degli allevatori saprà essere superiore, dimenticando i tori a buon mercato e di poche qualità, per far coprire le loro vacche da questo torello originario per migliorare i loro prodotti. *V.*

Da CIVIDALE

Tentato furto — Arresti pe contravvenzione al porto d'armi.

La notte scorsa verso le 23 e mezza ignoti furfanti penetrarono nello scrittoio dell'amministrazione delle Fornaci di Rubignacco e scassinarono un cassetto, dove però non trovarono nulla, e mentre si accingevano a rovistare in altri ripostigli, accortisi di avere svegliato il custode, se la dettero a gambe prima che questi arrivasse a sorprenderli. I carabinieri indagano ma per ora non vi sono traccie.

**

Iersera, verso le 21, in Via Ristosi, e precisamente al caffè Bellina vennero tratti in arresto certo Muradore Domenico e Zanuttini Luigi di S. Mauro, perchè armati di roncole taglienti a lama fissa, minacciavano serie conseguenze. Il nostro maresciallo sequestrò loro oltre la roncola, anche il temperino, pure pericoloso e perciò li tradusse in dono Petri.

Da MUZZANA del Turgnano

Carnevale

Ci scrivono in data 1:

Anche in questo ridente paese bagnato dalle limpide acque del Turgnano, il Carnevale si fa sentire trasfondendo nei cuori l'allegria più spontanea e festosa.

La proverbiale bellezza delle ragazze di Muzzana, di cui parecchie sono veri capolavori d'arte, con profili delicati da madonnine, o rosei e fiorenti di salute e di giovinezza, si è nuovamente rilevata oggi nella riuscitissima festa da ballo che si tenne con un'eccellente orchestrina nella sala Burba.

Quivi le danze si protrassero animatissime fino a tarda notte e la più schietta allegria non fu turbata dal ben che minimo incidente.

Bravi Muzzanesi, divertitevi e non è a dubitare che anche le prossime feste del corrente Carnevale, a così belle fanciulle, non mancheranno certo i ballerini.

DA TARCENTO

Carro e cavalli scomparsi

L'altra mattina i coniugi Biasizzo-Fadini di Tarcento transitavano sulla strada con un cavallo, attaccato ad un carro.

Mentre scesero momentaneamente il cavallo si allontanò verso Tarcento ed i coniugi Biasizzo-Fadini non poterono più raggiungerlo.

Malgrado le ricerche fatte non fu possibile rinvenire nè cavallo, ne carico e perciò fu denunciato il fatto all'ufficio di P. S. di Udine.

Il cavallo è di colore rosso, orbo dell'occhio sinistro, dell'età d'anni 13; il carro con quattro ruote, aveva sopra un paio di scarpe da uomo.

Da PALMANOVA

In Pretura

Codarini Giovanni fu Pietro d'anni 18 di Castions di Strada imputato di lesioni personali a danno di Deganis Rinaldo viene condannato a giorni 8 di reclusione.

— Bressan Emilio di Domenico di anni 33 da S. Giorgio di Nogaro imputato di minacce e lesioni a danno di Zamaro Luigi viene condannato a L. 10 di multa per il primo reato a L. 25 peril secondo.

— Rizzotti Antonio di Ambrogio d'anni 21, Collavin Antonio di Luigi d'anni 30, Chiabà Giuseppe di Domenico d'anni 35 e Scolz Guglielmo di Giuseppe d'anni 22 tutti di S. Giorgio di Nogaro imputati di schiamazzi notturni vengono condannati il primo a L. 30 di multa, il secondo a L. 25, il terzo a L. 30, il quarto assolto per non provata reità.

— Fabris Sante fu Giovanni d'anni 39, di S. Giorgio di Nogaro, imputato di lesioni personali a danno di Vidoni Irene, viene condannato a L. 12 di multa.

Cronaca Cittadina

Accademia di Udine

La lettura del dott. P. S. Leicht

Ieri alle tre davanti un eletto uditorio il dott. P. S. Leicht lesse un suo studio sul tema: *Il Parlamento della Patria del Friuli, sua origine e costituzione.*.

La competenza del giovane e pur valente studioso delle nostre storie fece passare a tutti un'ora di vero godimento intelettuale.

Troppo difficile sarebbe riprodurre come vorremmo la bellissima conferenza e non ne daremo quindi che brevi cenni:

L'A. espone prima brevemente talune teorie principali intorno all'origine dei parlamenti provinciali che li fanno derivare o dallo spirito d'unione, proprio secondo il Gierke, dei popoli germanici, o da un consiglio di ministeriali, o finalmente dalle antiche assemblee popolari germaniche.

Esaminando poi le istituzioni del nostro parlamento, mostra come i prelati intervenissero per cagione dell'immunità, i feudali per la consuetudine che aveva fissati i loro obblighi, le città per i loro privilegi, per le quali ragioni quando il patriarca era obbligato dalle necessità dello stato a levare un'imposta o una taglia, doveva chiedere il loro consenso, dacchè senza questo non lo avrebbe potuto senza violare tali privilegi.

Raggruppa poi i poteri parlamentari in due serie distinte: la prima composta del potere legislativo e giudiziario della facoltà di concedere e ripartire il sussidio e la taglia è originaria, la seconda invece che consta del potere amministrativo e politico ossia dell'ingerenza negli atti di governo, nella conclusione dei trattati ecc. e nelle funzioni di tribunale amministrativo, viene, secondo quanto l'A. dimostra accumulandosi a poco a poco nelle mani del parlamento per effetto della debolezza del patriarcato, nelle vacanze ed in altre occasioni abilmente sfruttate.

Riassumendo tali risultanze l'A conclude quindi che l'origine del parlamento deve ricercarsi in vari elementi combinati: il sistema invalso il X secolo per cui gli eserciti erano composti non più di liberi obbligati individualmente, ma di quote condotte al campo dai signori secondo il loro potere, la necessità dei governi di levar sussidi da questi signori di cui i primi esempi troviamo già nella ripartizione della tassa militare del «*fodro*» le funzioni di *messo dominico* spettanti al Patriarca per cui egli doveva avere come quelli, un giudizio straordinario d'appello, e la continuazione comprovata dalle riunioni per stabilire la pace provinciale, di assemblee comitali di grandi, con funzioni legislative.

Ad unificare questi elementi, interviene poi la costituzione di Federico II che ordina ai principi di non far nuove leggi senza il consenso dei principali del paese, e l'antica costituzione del Friuli in territorio compatto per effetto della politica unificatrice dei patriarchi.

L'A. chiude esponendo qualche esempio degli effetti che l'unificazione amministrativa, giudiziaria e politica del paese avvenuta col mezzo del parlamento produsse negli avvenimenti storici friulani del XIV secolo.

L'interessantissima lettura, seguita colla più viva attenzione, fu alla fine assai applaudita.

**

Furono poi nominati i seguenti soci ordinari e corrispondenti:

Soci ordinari: Biasutti dott. Giuseppe, Luzzatto dott. Oscar e Berghinz dottor Guido.

Soci corrispondenti: Cerreti Umberto di Sacile, professori Momigliano e Pierpaoli di Udine e sig. Emilio Girardini.

**

La seduta di ieri venne presieduta dal Vicepresidente avv. Schiavi il quale a nome dell'intera Accademia, espresse sincere condoglianze all'egregio presidente dottor Antonio Battistella, colpito da lutto domestico, e commemorò il socio corrispondente abate Pietro Pancini, da pochi giorni mancato ai vivi.

L'arcivescovo di Trento

colpito da paralisi

Un telegramma da Trento ci comunica che Monsignor Valussi, arcivescovo primate di quella diocesi fu colpito da paralisi e che si trova in grave stato.

Monsignor Valussi, nato a Talmassons, è nipote di Pacifico Valussi, l'illustre patriota fondatore del nostro giornale.

Benchè la politica ci abbia diviso, conoscendo la grande bontà dell'animo, lo spirito di beneficenza, la virtù di sacrificio del presule di Trento, gli mandiamo di cuore l'augurio di un pronto ristabilimento.

ALL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

La commemorazione del sen. Pecile

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo l'annunciata assemblea della Associazione Agraria Friulana per la commemorazione del sen. Pecile, per l'approvazione del preventivo 1903 e per la rinnovazione di alcuni consiglieri scaduti.

L'adunanza fu numerosa.

L'avv. Cappellani tenne il discorso commemorativo del benemerito defunto, senatore Pecile ricordandone la figura con parola magistrale.

Indi l'assemblea procedette alle nomine dei consiglieri scadenti ed elesse Morgante cav. Lanfranco, Braida cav. Francesco, Deciani co. dott. Francesco, Pagani Mario, Brandis co. dott. Enrico co. Brazzà Detalmo.

A revisori dei conti Morelli-Rossi Giuseppe geometra, Perusini dott. Costantino e Biasutti dott. Giuseppe.

La riunione dei medici condotti

Sabato 31 Gennaio alle ore 14 in una sala della *Società Udinese di Ginnastica* gentilmente concessa avvenne un'importantissima adunanza dei medici condotti della Provincia di Udine, nella quale fu fondata la *Sezione friulana dell'Associazione nazionale dei medici condotti.*

Sede centrale Milano Viale Monforte. (Presidente dott. Enrico Villa).

Intervennero medici condotti da tutte le parti anche più lontane della Provincia, e intervenne pure dietro invito del Comitato Promotore la Presidenza dell'*Ordine dei sanitari* rappresentata dai dott. prof. Pennato Papinio, dott. Corradino Angelini e dott. Marzuttini Carlo.

Si discussero importantissimi temi riguardanti il miglioramento delle condizioni dei medici condotti. Fu eletto Presidente il dott. Giuseppe Sigurini (Talmassons) e fu inviato il seguente telegramma a S. E. il Ministro Giolitti:

« Sezione friulana associazione nazionale medici condotti oggi costituita in Udine delibera plauso gratitudine E. V. pregando accogliere benevolmente emendamenti disegno legge 253 proposti Presidenza Sezione Lombarda. »

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

della Società Udinese di Ginnastica

Venerdì sera, come abbiamo annunciato, ebbe luogo l'assemblea che riuscì insperatamente numerosa, della Società di Ginnastica.

Il prof. Lazzari, a nome del Consiglio dimissionario, commemorò con elevata parola il defunto socio senatore Gabriele Luigi Pecile.

Poi ringraziò la squadra dei ginnasti che nelle gare del Concorso ginnastico di Milano, guadagnò, assieme ad altre pochissime società d'Italia, il primo premio: la Corona d'alloro.

Letti ed approvati il verbale della seduta precedente ed il consuntivo del 1902, i soci si riunirono in seconda assemblea approvando le modificazioni dello Statuto presentate dal Consiglio.

Poi elesse il nuovo Consiglio che riuscì composto dai soci signori: Antonini Lino - Baldissera dott. Giovanni - Daldan Pietro - Degani Augusto - del Torso nob. Alessandro - Doretti dott. Giuseppe - Muratti dott. Gracco - Perusini dott. Costantino.

Noi salutiamo con viva compiacenza questo nuovo Consiglio della Società di Ginnastica. Esso è formato di elementi non solo giovanilmente forti, ma per la coltura e per l'esperienza già fatta, egregiamente adatti a governare una Società, così benemerita dello sviluppo fisico della nostra gioventù e che può rendere ancor più cospicui servigi.

Per l'Esposizione del 1903

Fra i Municipi che più si segnalano per attiva ed efficace cooperazione nel procurare adesioni di espositori alla Mostra Regionale di Udine va citato quello di Buttrio a merito speciale di quell'egregio Sindaco sig. Clodomiro Dacomo Annoni.

Un concorso di addetti di legazioni

Il giorno 26 febbraio p. v. alle ore 12 avranno principio presso il Ministero degli Affari Esteri gli esami di undici posti di addetti di legazione.

Le domande di ammissione su carta da lire 1,20 dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri od a una Prefettura del Regno non più tardi del 10 febbraio 1903, scorso il qual termine saranno respinte.

Coloro che ne avessero interesse possono rivolgersi alla Prefettura, Ufficio Gabinetto.

Cronaca nuziale

Ieri mattina a Bologna si sono celebrati gli sponsali dell'egregio avv. prof. Fabio Luzzatto di qui, figlio del compianto dott. Graziadio Luzzatto, con una gentile figliola del comm. Sanguinetti, presidente di quella Camera di Commercio.

A rendere più solenne la festa nuziale contribuì una larga partecipazione di amici e conoscenti delle due famiglie, che hanno entrambe moltissime parentele nel mondo politico.

Molti telegrammi di felicitazione sono stati inviati da Udine.

Veramente splendidi e numerosi i ricchi doni offerti agli sposi dai congiunti e dagli amici.

Notiamo fra essi quelli dell'on. Morpurgo, della sua signora, del cav, Ugo Luzzatto, del dott. Oscar Luzzatto, fratello dello sposo, dell'avv. Carlo Braida dell'avv. Urbano Capsoni e degli amici di Udine.

Alla coppia felice e alle spettabili famiglie inviamo auguri e felicitazioni.

I FALSI MONETARI

Un altro arresto

In seguito alle ultime investigazioni fatte sopraluogo dal giudice istruttore nob. dott. Contin e dal sostituto procuratore del Re avv. Tescari, venne proceduto all'arresto di certo Pietro Cancich da Magnano, sempre in relazione alla catena dei falsi monetari.

L'arresto sarebbe avvenuto in seguito a propalazioni di alcuni arrestati coinvolti nel processo che si sta istruendo i quali avrebbero apposto la firma ad una cambiale in favore del Cancich che alla sua volta coi denari avuti dallo sconto dell'effetto era incaricato di comperare le banconote false, che effettivamente furono dallo stesso acquistate.

La Camera di Consiglio del Tribunale ha stabilito trattarsi di un'unica associazione di malfattori ed ha confermato come legittimi tutti gli arresti finora eseguiti.

Un furto nella chiesa di S. Giorgio

commesso in pieno giorno

All'ufficio di P. S. fu denunciato un furto audace avvenuto sabato di pieno giorno nella chiesa parocchiale di San Giorgio Maggiore in via Grazzano.

Il ladro, involò, spuntandolo dal petto del simulacro della Vergine, un cuore d'argento.

L'autorità di P. S. fa le più attive indagini per la scoperta del ladro sacrilego.

Piccolo incendio. Questa mattina verso le 10, causa ingombro di fuliggine, si sviluppò un principio d'incendio nel camino della casa in via della Posta al n. 10 ove abita il sig. Luigi Cuoghi.

Molti passanti si fermavano a vedere la grande quantità di fuoco che usciva dal camino e destava l'ilarità del pubblico un uomo che stando sui tetti gettava dei coppi d'acqua nell'interno del camino e ne copriva la sommità con una coperta di lana.

Vennero finalmente i pompieri che in breve estinsero il fuoco senza gravi conseguenze.

Caduto nella roggia. Sabato notte verso le 11.30 certo Centassi Guglielmo d'anni 30, senza dimora fissa cadde nella roggia di via Palladio, presso il ponte. Le guardie di città lo trassero da quel letto umido, ricoverandolo in uno più asciutto.

CARNOVALE 1903

Ballo operaio

Il ballo operaio di sabato sera a favore dei Reduci poveri e della Camera di lavoro riuscì animatissimo e pieno di brio.

Molte le maschere di cui taluna graziosa.

Si ballò fino al mattino.

Teatro Nazionale

Il brutto tempo impedì alle belle mascherine d'intervenire numerose al veglione di ieri sere al Teatro Nazionale. Naturalmente erano di circostanza gli impermeabili. Grande animazione fino a tarda ora.

Sala Cecchini

Anche alla Sala Cecchini si ballò con entusiasmo fino alle ore piccole.

Stato Civile

Boll. settimanale dal 25 al 31 gennaio 1903.

NASCITE

Nati vivi	maschi 12	femmine 12		
» morti	» —	» 1		
» esposti	» 1	» —		
			Totale N. 26	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guido Rizzi muratore con Elisa Mossutti casalinga — Fabio Mossutti muratore con Teodolinda Rizzi tessitrice — Egidio Sello fabbro con Santa Fabro casalinga — Gio. Batt. Pilosio agricoltore con Maria Pisolini operaia — Achille Plai fabbro con Annunciata Perini setaiuola — Giuseppe Blarasin scalpellino con Anna Sello tessitrice — Cesare Zanuttini facchino con Maria Miani tessitrice — Bernardino Antonutti fornaciaio con Rosa Bazzarra contadina — Girolamo Pobli infermiere con Maria Codarini contadina — Luigi Tullio impiegato privato con Cleopatra Nardini casalinga — Pio Treleani negoziante con Annita Colautti agiata — Angelo Tonutti agricoltore con Rosa Belligoi contadina — Luigi Miconi agricoltore con Maria Nardoni contadina — Francesco Codutti agricoltore con Anna Mansutti contadina — Giuseppe Selan meccanico con Santa Beltrame setaiuola.

MATRIMONI

Giovanni Cecconi fornaio con Maddalena Croatto sarta — Angelo Riolo liquorista con Augusta Francescatto sarta — Alberto Tagliavini impiegato con Giulia Di Biaggio agiata — Antonio Moretti agente di commercio con Teodolinda Vendramini casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Ennio Michelutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1 — Raimondo Mulinaris di Giuseppe d'anni 2 e mesi 1 — Angelo Canciani fu Giusto d'anni 68 linaiuolo — Eufrosina Brolis fu Andrea d'anni 72 ancella di carità — Angelo Zenarolla di Domenico di giorni 8 — Augusto Parchi di Luigi di mesi 3 — Marino Franz di Agapito di anni 1 e mesi 6 — Francesco Zilli di Giorgio di anni 2 — Caterina Butticelli fu Giovanni d'anni 83 maestra zitella — Enrico Sabbadini di Luigi d'anni 16 agente di commercio — Marianna Billia fu Paolo d'anni 49 possidente — Anna Barbetto di Antonio di giorni 18 — Luigi Minisini di Luigi di anni 1 e mesi 3 — Luigi Pitassio di Francesco d'anni 1 e mesi 3 — Aldo Snidero di Antonio di mesi 2 e giorni 20 — Federico Montalbano di Achille di mesi 5 e giorni 20 — Antonia Durissini-Querini fu Luigi d'anni 69 casalinga — Marianna Pavan-Carrara fu Antonio di anni 91 regia pensionata.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Teresa Cattarossi-Gervasutti fu Carlo d'anni 74 casalinga — Giuseppe Bellina fu Giovanni d'anni 57 falegname — Luigi Rumignani fu Marco d'anni 61 fabbro — Natalia Zampa-Canciani fu Pietro d'anni 63 contadina — Pietro Ternon fu Mattia d'anni 75 barbiere — Luigia Rizzardi-Piccio fu Tommaso d'anni 83 casalinga — Caterina Quaino fu Antonio d'anni 62 contadina — Domenico Giorgiutti fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Pietro Barossini fu Sebastiano d'anni 76 questuante.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Alessio Lodicelli di mesi 9 e giorni 6.

Totale N. 28

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Onoranze funebri

Alla «Colonia Alpina» in morte di:

Marianna Billia: Avv. Umberto Caratti e Consorte L. 10, dott. Carlo Marzuttini 2.

Mulinaris Raimondo: Famiglia Modolo L. 1.

A favore dell'ambulatorio bambini:

Marianna Billia: Famiglia Berlinghieri in sostituzione corona L. 50, prof. dott. Guido Berghinz e signora 50.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Pietro Picco: Ing. Guido Petz L. 4, dott. Giovanni Carnelutti di Pozzuolo 4, dott. Emilio Comessatti 5, G. Nadigh 2, Romano Antonini 1.

Del Fabbro Bonanni Anna: Romano Antonini L. 1.

Bozzo Faioni Angela: F.lli co. Florio L. 4.

Marianna Billia: Florio Concina march. Teresa L. 50, Ida Pasquotti 1, dott. cav. Domenico Rubini e Consorte 20, Giuseppe Seitz 20, dott. Urbano Capsoni 5, Stefano Masciadri 2, Elena Beltrame 5, Famiglia Capellani 5, famiglia Sabbadini 2, Giovanni Marchi 1.

Gio. Batta Loi: Adele Masciadri L. 2, avv. Emilio Driussi 1.

Pancini don Domenico di Varmo: avv. Emilio Driussi 1.

Enrico Sabbadini: Notaio Ermacora L. 1.

All' «Erigendo Ospizio Cronici» in morte di:

Marianna Billia: cav. Francesco Braida L. 25.

Raimondo Mulinaris: Comino Marangoni 2.

Il ristagno

X ci manda da Roma, 1:

Per quante smentite vi vengano dai giornali ministeriali, ritenete per fermo essere prossimo un rimpasto ministeriale. Le smentite sono destinate a frenare gli appetiti degli amici di Zanardelli e Giolitti che anelano in parecchi e tutti uomini molto procaccianti di afferrare un portafogli purchessia. E' una ressa paurosa attorno a Zanardelli, il quale non può salvarsi, che smentendo e facendo smentire tutto, anche perchè non essendo ancora d'accordo con Giolitti, il Presidente del Consiglio è in timore di qualche poco piacevole sorpresa.

Ma alla crisi il Gabinetto non può sottrarsi — è questione di forza maggiore. Entreranno Luzzatti e Lacava? O si farà un cambiamento di portafogli e sottoportafogli, dando per esempio la giustizia al Ronchetti che non vede l'ora di averla e mandando il De Nobili al sottosegretariato dell' interno?

Come che avvenga, non è singolarissima la vicenda di questo Gabinetto, dipinto fino a ieri formidabile, che in giorni di pace, interna ed esterna, disponendo di una maggioranza enorme, si sfascia lentamente, inesorabilmente? E' uno spettacolo nuovo che non si sa attribuire, se alla mancanza di energia nell'azione del Presidente del Consiglio o al lavoro sordo, tremendo che i minatori giolittiani vanno da un pezzo facendo sotto la presidenza del Consiglio.

Grani e farine per l'esercito

Servizi logistici

X ci manda da Roma 1:

L'amministrazione della guerra ha fatto in questi giorni acquisti di grani e farine pei bisogni dell'esercito.

Furono presi anche provvedimenti per assicurare il funzionamento dei servizi logistici nel caso che la questione d'Oriente reclamasse nella ventura primavera anche l'intervento dell'Italia.

Questi progetti però datano da molti mesi, sin da quando si incominciò a parlare di una eventuale spedizione in Tripoli.

L'Italia quindi, qualunque cosa accadesse, sarebbe sempre pronta.

La salute di Prinetti

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 1 (ore 17.30). — Il bollettino della salute dell'on. Prinetti dice: «Prinetti ha passato una giornata tranquilla; non accusa sofferenze e continuano le condizioni soddisfacenti del decorso del male. Firmato: *Mazzoni* »

La fine d'uno sciopero

Amsterdam 1. — Gli impiegati ferroviari che eransi messi in sciopero tornano stamane al lavoro avendo le compagnie accettato i loro reclami.

Telegrafano da Amsterdam che gli impiegati delle ferrovie rifiutarono di riprendere il lavoro causa un malinteso cagionato dalla impossibilità di telefonare in tempo la decisione presa nella notte scorsa circa la fine dello sciopero.

Il Municipio di Amsterdam sospese dalle funzioni gli operai degli impianti idraulici del Quar del Commercio che appoggiavano i scioperanti ferroviari.

In parecchi *meeting* diverse corporazioni discussero il progetto di uno sciopero generale.

La convenzione degli zuccheri

Vienna 1. — La *Wiener Zeitung* ha pubblicato la convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

SPORT

Il nostro Pini a Madrid

Il maestro Pini battè al fioretto il maestro Ciriaco e alla sciabola il maestro Martinez. Pini ebbe delle grandi ovazioni. Re Alfonso che assisteva all'accademia lo ricevette felicitandosi con lui e augurandosi che il *match* con Merignac abbia luogo a Madrid domenica.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

LA DISFATTA DEI RIBELLI

Il pretendente è morto o prigioniero

Il Sultano è trionfante

Tangeri 1, (ore 4 e 20 sera.) Si conferma che le truppe del sultano, comandate dal ministro della guerra sconfissero le truppe del pretendente, facendolo prigioniero.

Tangeri 2 (ore 8). — La prima notizia sulla cattura del pretendente è inesatta. E' incerto se il suo cadavere si trovi tra i morti. I partigiani del pretendente furono quasi tutti uccisi, ovvero rimasero prigionieri.

Il campo nemico, con le provvigioni e le munizioni caddero nelle mani delle truppe sceriffiane che ripresero l'artiglieria tolta loro nel combattimento del 23 dicembre.

Al campo dei ribelli fu sorpreso e preso d'assalto all'alba.

Il sultano sorte da questa crisi cento volte più potente di prima.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 gennaio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.66
» 4 1/2 %	»	107.10
» 3 1/2 %	»	99.55
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d' Italia	»	947.50
Ferrovie Meridionali	»	699.—
» Mediterranee	»	473.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501.—
» Meridionali	»	347.25
» Mediterranee 4 %	»	505.25
» Italiane 3 %	»	348.50
Città di Roma (4 % oro)	»	514.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	505.25
» » » 4 1/2 %	»	518.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.50
» » » » 5 %	»	516.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.75
» » » » 4 1/2 %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.02
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	122.68
Austria (corone)	»	104.70
Pietroburgo (rubli)	»	265.18
Rumania (lei)	»	98 17
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.60

Prezzo di piazza delle Azioni Banca Cividale L. 39.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Dopo indicibili torture sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva, ieri, l'anima a Dio

Rinaldo Saccomani

nell'età di anni 62.

La sorella, il fratello, il cognato, il nipote, i parenti ne danno, con l'animo straziato il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani martedì, nella Parrocchia di S. Giacomo alle ore 10 partendo dal Vicolo del Portello.

Si invoca una prece.

Udine, 2 febbraio, 1903.

Ieri alle ore 22, munita dei conforti religiosi, mancò ai vivi

Maddalena Guerra mar. Volpe

di anni 80.

Il marito Giuseppe, i figli Gustavo, Agelica, la nuora Adalgisa Cossio ed i parenti tutti straziati dal dolore, porgono il triste annunzio.

Aprato, 1 febbraio, 1903.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 4 pomeridiane.

Condoglianze vivissime alla famiglia ed in ispecie all'egregio amico sig. Giuseppe Volpe.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 31 gennaio					
Venezia	52	9	62	31	10
Bari	36	70	41	40	47
Firenze	80	48	73	75	55
Milano	14	70	9	15	51
Napoli	62	8	12	19	34
Palermo	77	36	29	22	90
Roma	25	12	87	72	84
Torino	29	64	30	1	26

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO del

Cav. CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie

Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti

Si omettono altri premi per mancanza di spazio.

In tutto il mondo non è possibile trovare un preparato per guarire l'epilessia ed altre malattie nervose che abbia ottenuto tante onorificenze, e ciò per le migliaia di guarigioni ottenute.

DONO DELLE LL. MM.
I Reali d'Italia - 1888

AL CAV. CLODOVEO CASSARINI — ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA LONDRA 1888
PRIMO PREMIO
LONDRA 1888

PRIMO PREMIO
PERUGIA 1888 - Congresso Medico

PRIMO PREMIO
PAVIA 1887 - Congr. Med.

PRIMO PREMIO
AVERSA 1885

PRIMO PREMIO
FIRENZE 1880

PRIMO PREMIO
TORINO 1884

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

SIFILIDE
E MALATTIE VENEREE
cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano**.

OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli
LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute*. È vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che tisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China*. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.
SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI
Vendesi in tutte le Farmacie.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

CANTINA PAPADOPOLI
Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti